



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **160** del **05/12/2024**

Oggetto: **Interrogazione della Consigliera Sandra Mugnaioni del Gruppo Consiliare Ilaria Bugetti La forza del noi in merito a uso e facilitazioni sui nostri cammini durante l'anno giubilare 2025**

(Risponde Bartalini Chiara)

Premesso che

- già nella scorsa legislatura, l'assessorato al turismo ha curato sia la costituzione che la manutenzione di varie vie a turismo lento nel nostro territorio comunale e provinciale (la via della Lana e della Seta da Bologna a Firenze; la via Medicea dalle cascate di Tavola a Fucecchio, collegamento anche fra Prato e la Francigena; la via delle Rocche, da Montemurlo alla Val di Bisenzio; il cammino di Malaparte, fino a Spazzavento, con la tomba del famoso scrittore; la via Romea Germanica Imperiale, da Trento fino ad Arezzo, con un itinerario che si svolge nel territorio pratese per le tappe nn. 18 e 19; il cammino di San Iacopo, che unisce le città di Firenze, Prato, Pistoia, Pescia e Lucca);
- tali vie sono state ampiamente usate, come riferito dai report mediatici, durante la passata stagione estiva e autunnale, quale forma di riscoperto turismo lento ed economico, soprattutto da parte di molti giovani;
- è stato proclamato dal pontefice Francesco per l'anno 2025 l'Anno Santo, che si è aperto già il 3 novembre 2024; tale evento, che interesserà tutto il prossimo anno fino al 6 gennaio 2026, privilegerà i cammini lenti, come è sempre successo dal 1300 in poi, anno di indizione del primo giubileo;
- papa Francesco ha già individuato le chiese giubilari toscane, molte delle quali inusitate: il monastero di Camaldoli, il santuario di Chiusi della Verna e quello del Monte Argentario, l'abbazia di Monte Oliveto Maggiore, la cattedrale di Massa Marittima, l'abbazia di Abbadia San Salvatore, la cattedrale di Volterra, le cattedrali di Firenze, Siena, Pisa ed Arezzo, la cattedrale dei Santi Pietro e Paolo di Pitigliano, la chiesa maggiore di Portoferraio nell'Elba, il duomo di San Miniato, la basilica di San Romolo a Fiesole, il duomo di Prato, la chiesa di San Giusto a Lucca. Sono interessantissimi questo elenco e queste mete, molte delle quali raggiungibili attraverso i nostri cammini; un'attenzione particolare meriterà il nostro duomo di Prato, che andrà valorizzato anche dall'amministrazione con mezzi adeguati; in questa interrogazione non ne parleremo;

si interroga

l'assessora competente per sapere:



- se tali cammini sono osservati e conservati in modo adeguato, visto che la natura che li circonda tende a invadere spazi e riprendersi luoghi non adeguatamente curati;
- se ci stiamo attivando per offrire facilitazioni a chi vorrà usarle nel prossimo anno sulla via di Roma o delle altre chiese giubilari o per altri scopi laici;
- quanto si è già fatto a tale proposito.